

2. Per i comuni ricompresi nell'elenco con popolazione superiore a 5.000 abitanti la percentuale resta pertanto pari al 14,8 per cento.

3. Per i comuni ricompresi nell'elenco con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti la percentuale resta pertanto pari al 12 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2013

Il Ministro: ALFANO

ALLEGATO

ELENCO A

COMUNI 1.001 – 5.000 ABITANTI			
COMUNE	PROV.	POP. 2011	IMPORTO
PORTOPALO DI CAPO PASSERO	SR	3.758	24.743,28

COMUNI OLTRE I 5.000 ABITANTI			
COMUNE	PROV.	POP. 2011	IMPORTO
LAMPEDUSA E LINOSA	AG	6.100	67.482,08
PORTO EMPEDOCLE	AG	16.814	96.564,68
CATANIA	CT	293.104	3.090.336,57
ROCCELLA IONICA	RC	6.430	35.450,53
POZZALLO	RG	18.967	136.805,33
AUGUSTA	SR	36.124	223.386,30
NOTO	SR	23.666	129.960,20
SIRACUSA	SR	118.442	966.646,15

13A10659

DECRETO 19 dicembre 2013.

Differimento al 28 febbraio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Viste le richieste dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) e dell'Unione delle Province d'Italia (U.P.I.) di differimento del predetto termine per tutti gli enti locali;



Considerato che gli enti locali in sede di predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2014, non dispongono ancora di dati certi in ordine alle risorse finanziarie disponibili, in quanto la legge di stabilità per l'anno 2014, che disciplina tale aspetto, è tuttora in corso di approvazione;

Ritenuto necessario e urgente differire il termine della deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

Acquisita l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 19 dicembre 2013;

Decreta:

Articolo unico

Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali

Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2014.

Roma, 19 dicembre 2013

Il Ministro: ALFANO

13A10660

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 31 ottobre 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Europa Work Service società cooperativa», in Fabriano e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza, conclusa in data 23 novembre 2012, contenente la proposta di scioglimento per atto dell'autorità senza nomina del liquidatore per la società «Europa Work Service Società Cooperativa»;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente Autorità di Vigilanza, dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545-terdecies c.c.;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 27 giugno 2013 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Europa Work Service Società Cooperativa», con sede in Fabriano (AN) (codice fiscale 02238260422), è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Riccardo Gismondi, nato a Treia (MC) il 7 luglio 1982, domiciliato in Macerata, Via Lorenzoni, n. 1.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 ottobre 2013

*D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ZACCARDI*

13A10372

